Anno [illegible] Giovedì [illegible] Settembre 1874 N. [illegible]

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LE CASSE DI RISPARMIO

Le Casse di Risparmio in Italia, che erano 6 nel 1822, e tutte nel Veneto, nel 1830 erano ancora 19, nel 1840 se ne contavano 42, raggiunsero il numero di 86 nel 1850, 123 nel 1860, 230 nel 1869.

Non è dato conoscere a qual numero siano salite negli ultimi tre anni, non essendo ancora pervenute le notizie da tutte le provincie; ma finora si può affermare che alla fine del 1872 le Casse di Risparmio in Italia devono essere circa a 300.

Tuttochè incompleto adunque, il materiale d' informazioni riunito a quest' ora, ci fa persuasi che il risparmio in Italia è cresciuto notevolmente negli ultimi anni, anche sotto questa forma del collocamento dei capitali grandi e piccoli presso le Casse.

Infatti nelle sole provincie di Lombardia il credito dei depositanti, che era di 108 milioni circa nel 1864, e nel 1869 di 176 milioni, sale a circa 218 milioni nel 1872, coll' aumento di oltre un quarto in tre anni. Nelle provincie di Novara, Torino, Firenze, Roma, Napoli, Palermo ed in altre si riscontra l' incremento di tali istituzioni, ed in alcune poi in proporzioni anche maggiori che in Lombardia.

Quanto ai paesi esteri si hanno finora le notizie dei seguenti Stati: Austria Ungheria, Prussia, Sassonia Reale, Baviera, Wurthemberg, Baden, Meclemburgo, Oldemburgo, Turingia, Anhalt, Amburgo, Brema, Gran Bretagna, Francia, Belgio, Olanda, Svizzera, Svezia, Danimarca, Serbia, Rumenia, Finlandia.

Dall' esame di tutti questi documenti si hanno le notizie e i rapporti seguenti che dimostrano: l' importanza assoluta delle somme depositate; quante lire di deposito si trovano nelle casse di Risparmio per ogni abitante dello Stato rispettivo; quanti sono i depositanti per mille abitanti; l' importo medio di un libretto; finalmente la proporzione dei mutui ipotecari rispetto alla somma totale dei capitali impiegati dalle Casse nei singoli Stati.

Importanza assoluta delle somme depositate.
(milioni di lire)

Gran Bretagna .	1,484,6	la sola *Würt.*	
Austria (cisleit.) .	862	*Sparcasse* .	20
Prussia	815,3	Russia . .	19
Francia	515	Sassonia Weimar	13,8
Ungheria . . .	287	Oldemburgo .	13
Danimarca . . .	218,9	Reuss.lin.junio.	11,4
Svizzera . . .	131	Finlandia . .	7,7
Sassonia Reale .	119	Sassonia Cobur.	7,3
Svezia	101	Anhalt . . .	7
Baden	80	Sassonia Meinin	6,2
Baviera	62	Sassonia Altemb.	4,4
Belgio	63	Schwarzburgo-	
Amburgo . . .	31,7	Rudol. . .	2,8
Brema	33,8	Schwarburgo-	
Olanda	28	Sonder. . .	1
Würtemberg per		Italia . .	297

Per ogni abitante quante lire di deposito.

Brema . . .	326	Schwarzburgo-	
Sassonia Cobur.	142	Rudol . . .	37,3
Reuss lin. juniore	128	Sassonia Altemb.	33,5
Danimarca . . .	123,6	Prussia . .	33,4
Amburgo . . .	93,5	Sassonia Meinin	32,8
Baden	54	Ungheria . .	21
Svizzera	50	Schwarzburg-	
Sassonia Reale .	49	Sonder. . .	15,7
» Weimar	48,5	Francia . .	14
Gran Bretagna .	46,2	Baviera . .	13
Austria	43	Belgio . . .	10,7
Svezia	42	Olanda . . .	7,8
Oldemburgo . .	41	Finlandia . .	7
Meclemburgo . .	38	Italia . . .	11,5
Anhalt	38		

Quanti depositanti ogni 1000 *abitanti.*

Brema	374	Sassonia Meinin.	77,2
Reuss lin. juniore	230	Schwarzburgo-	
Amburgo . . .	209,4	Sonder . .	66,8
Sassonia Altemb.	205,6	Prussia . .	66,5
» Weimar	182	Baviera . .	58
Danimarca . . .	177,4	Francia . .	56
Oldemburgo . .	176	Austria. . .	51
Sassonia Reale .	170	Olanda . .	27
Schwarzburgo		Finlandia . .	18
Rudol.	145,2	Belgio . .	17
Svizzera . . .	132	Anhalt . . .	9
Svezia	100	Italia. . . .	20
Baden	81		

Medio libretto in lire

Austria. . . .	825	Francia . . .	255
Brema	739	Svezia . . .	243
Danimarca. . .	691	Oldemburgo .	240
Baden	656	Schwarzburgo-	
Reuss lin. juniore	557	Sonder . .	234
Prussia . . .	496	Sassonia Meining.	425
Belgio *(Caisse*		Finlandia . .	418
gén.) . . .	465	Svizzera . . .	372
Amburgo . . .	446	Anhalt . . .	315
Russia	287	Olanda . . .	290
Sassonia Reale .	273	Baviera . . .	221
Sassonia Weimar.	266	Sassonia Altemb	163
Schwarzburgo-		Italia	579
Rudol	257		

Proporzioni dei prestiti ipotecari
per 100 *lire impiegate dalle Casse*

Reuss lin. juniore	90,5 0/0	Odemburgo	55 0/0
Amburgo. . .	84 »	Danimarca	48,5 »
Schwarzburgo-		Vienna. .	43 »
Rudolstadt . .	83,1 »	Schwarzburgo	
Sassonia Weim.	81 »	Bonder .	38 »
Baden	70 »	Anhalt. .	30 »
Brema. . . .	64 »	Sassonia Altem.	20 »
Austria (eccettuata la cassa di Vienna. .	64 »	Olanda, *di preferenza mutui ipotecari*	
Finlandia. . .	62 »	Svizzera *in massima parte id.*	
Sassonia Reale .	62 »		
» Meinin.	58 »	Italia . .	30 0/0
Prussia . . .	25,6 »		

Da queste cifre si scorge come l' Italia, nel movimento delle Casse di Risparmio, occupi il quinto posto per importanza assoluta delle somme depositate; all' incontro si trova fra gli ultimi Stati tanto nel rapporto dell' ammontare del deposito per ogni abitante, che nel numero dei depositanti per ogni 1000 abitanti. Si trova pure nel quinto posto per l' ammontare medio di ogni libretto, e fra gli ultimi Stati nella proporzione dei prestiti ipotecari rispetto alle somme totali impiegate dalle Casse di Risparmio.

RELAZIONE
sul VIII tema
proposto al IX Congresso pedagogico italiano

BOLOGNA 1874

TEMA

Quali nuovi ordinamenti e quali indirizzi pratici dovrebbero darsi agli Istituti specialmente maschili di carattere professionale ora esistenti in Italia, e quali applicazioni se ne potrebbero fare anche a quei giovani derelitti, che pure non dovrebbero essere accolti nei riformatori?

I.

Il difetto di una buona statistica delle scuole d' arti e mestieri, ci impedisce di fornire notizie di tutti i criteri direttivi che le guidarono e quindi di additare le riforme che vi si dovrebbero attuare. Dall' elenco che pubblichiamo si vedrà come si cominci a dar mano nel Regno d' Italia a cosiffatte istituzioni e come sia da rallegrarsi delle utili iniziative dei privati, dei Comuni, delle Provincie ecc. Mancandoci però i dati analitici completi, ci limitiamo ad avvertire le *tendenze* che si manifestano da qualche anno in tali scuole. Su di ciò il Congresso potrà dire parole autorevoli.

Una questione molto agitata è questa: le scuole d' arti applicate all' industria devono svolgersi al di fuori delle Accademie di Belle Arti? La suppellettile scientifica, il locale devono essere altrove?

Conviene seguire un indirizzo affatto diverso da quello che è prediletto dalle Accademie? Pare che sì: ed anche le ultime esperienze lo dimostrano; e le scuole autonome indipendenti, danno già buona prova di sè. Così pure risulterebbe, da indagini fatte in parecchie città, che alla scuola deve ormai essere unita l' officina non senza però l' avvedimento e la prudenza necessari a non rendere passiva l' azienda, invenduti i prodotti, troppo miti, o troppo alti i loro prezzi.

Preferendo quelle industrie le quali meglio si adattano alle condizioni locali, alla valentia degli abitanti, alla tradizione, alla postura, cercando di dirozzare gli operai addetti ad opifici del paese, non arrischiando soverchi *capitali fissi* nella istituzione di officine molto costose, si otterranno i migliori risultati.

Conviene però tenersi lontani dalla servile imitazione di ciò che fanno gli altri paesi, dimenticando (come accade di spesso) l' indole tutta propria dell' italiano.

In modo speciale noi vorremmo che il Congresso si occupasse delle donne, che hanno pure uopo di essere istruite, per condurre a buon fine lavori industriali ai quali si dedicano: o che, per mancanza di cognizioni, non possono trarre profitto dalla loro buona volontà, e rimangono giuocoforza inoperose e cercano un lenimento alla loro miseria coll' accattonaggio, o peggio.

Molte volte una scuola professionale accrescerebbe il valore di prodotti fatti dianzi rozzamente, ed anche assottiglierebbe il numero dei poveri o rendendo meglio retribuito il lavoro perfezionato, od offrendo occupazione e ricetto.

A S. Margherita Ligure, a Rapallo, a Portofino fiorisce l' industria dei merletti, e 7285 donne vi dedicano la loro opera. A Rapallo ogni bottegaio, dal mercante di tessuti al fruttivendolo, negozia di merletti; ciò che manca è una fabbrica: le povere donne, cioè le vere operaie, ricevono il refe, la seta e i cartoni dei disegni, e poscia la merce de, da un mercante. Esse vengono descritte assise sulla soglia delle loro case e lungo le vie, col *tómbolo* dinanzi, intente a fare scorrere velocemente fra le dita alcuni legnetti, (piombini) lavorati al tornio, ai quali si avvolgono refe, seta, ecc. per farne trina o merletti. Il Brignardello ed altri sono poi del nostro avviso, essere cioè necessaria la scuola d' arte applicata all' industria, la quale provveda ottimi disegnatori e possa meglio disciplinare quel giocondo lavoro. — Se ora ci trasportiamo col pensiero all' Adriatico, vediamo isolette come Burano, nelle quali il vagabondaggio, la fame, l' immoralità signoreggiavano, mentre poche merlettaie tenevano ancora l' arte in rinomanza e vi dedicavano le loro cure. Ad impetrare una sollecita attuazione di una grande società per una scuola professionale (che all' uopo progettano egregi filantropi) tornerà certamente utile un voto del Congresso. Al quale siamo certi riuscirà gradito di confermare il principio che tali istituti, migliorando l' industria, diminuiscono anche la miseria e i mali che ne conseguono.

Che se per attenersi strettamente al tema si volesse parlare dei soli istituti maschili, noi pur sempre partigiani di queste scuole alle quali si unisce l' officina, rivolgeremo specialmente l' attenzione al vantaggio che recherebbe ai benefattori privati, ai Comuni ed alle Provincie ecc. il preferire alla Carità soccorritrice, con la quale spesso si aumenta il pauperismo, la Carità preventiva che educa e redime.

II.

Di 154 scuole d' arti, di mestieri e di disegno industriale in Italia si ha contezza con 567 insegnanti, convenendovi 13,329 alunni per la istruzione dei quali si spendono lire 1,417. 022. — Le scuole

d' arti e mestieri governative e quelle sussidiate ascendono a 20 con 104 insegnanti e 1,377 allievi: — Ad Asti scuola gerale industriale e commerciale, a Biella scuola professionale. Sezioni per le arti meccaniche, chimiche, tessili e muratorie.

A Burano scuola speciale di lavori in trine e cappelli di truciolo. — A Carrara scuola industriale. Sezioni di estrazione e lavorazione dei marmi. — A Chiavari scuola professionale. Sezioni dell' arte dello stipettaio e delle arti fabbrili della costruzione navale in ferro e in legno. — A Genova scuole tecniche serali. — A Fabriano, scuola d'arti e mestieri. Sezioni di chimica industriale e d' agricoltura. — A Fermo Istituto d' arti e mestieri. Sezioni delle arti meccaniche, d' incisione e d' intaglio. — A Firenze scuola d' intaglio in legno. — A Foggia scuola d' arti e mestieri. Sezioni delle arti costruttive e fabbrili. — A Foligno scuola d' arti e mestieri. Sezioni delle arti fabbrili e meccaniche. — A Iglesias scuola per Capi-minatori e Capi-officina delle miniere. A Palermo scuola pei fontanieri. — A Rapallo scuola di disegno e lavorazione di trine. — A Savona scuola di arti e mestieri. Sezioni di ebanisteria e di ceramica. — A Schio scuola d' arti e mestieri. Sezioni dell' arte tessile e dell' arte tintoria. — A Serravezza scuola di disegno e plastica ornamentale. — A Sesto Fiorentino scuola d' arti e mestieri. Sezioni delle arti decorative e della ceramica. — A Torino scuole tecniche serali. — A Venezia scuola d' arti applicate all' industria.

Tenendo conto della moltiplicità di cosiffatte istituzioni e dell' indirizzo pratico che fortunatamente hanno in Italia, e, d'altra parte, considerando quanto maggiore utilità ne deriverebbe nell'accoglIervi giovani derelitti non accettati nei riformatori, conviene che il Congresso faccia osservazioni sulla difficoltà di riunire in uno stesso locale lavoranti di specchiata onestà e giovani che hanno dimostrata inchinevolezza al mal fare. Oltracciò una speciale vigilanza sarà necessaria per questi ultimi, e, nella migliore ipotesi, converrebbe sempre che fossero per essi stanziate somme speciali nei bilanci della scuola. Vegga il Congresso se questo sistema misto debba riescire più profittevole di quello che attualmente si segue, e indichi almeno un modo col quale reputerebbe salutare una graduale innovazione in proposito.

Non avendo il relatore scrivente, dato il tema (che gli venne presentato così come altri lo volle redigere) non può assicurare di averne fatto un compiuto svolgimento. Gli sembra però che due questioni dovrebbero essere trattate a parte, cioè:

1. Quali ordinamenti ed indirizzi dovrebbero darsi alle scuole di arti e mestieri italiane, tenendo conto dei diversi paesi, delle attitudini degli operai, delle industrie locali: quali fra queste scuole dovrebbero istituirsi al di fuori delle Accademie di belle arti: quali sarebbero le più adatte alle donne;

2. Quale vantaggio potrebbero recare queste scuole ai giovani derelitti non accolti nei riformatori.

Prof. ALBERTO ERRERA relatore.

Notizie Italiane

ROMA — L' *Opinione* ammette la continuazione delle trattative pel connubio Minghetti-Sella.

Si crede che siano state adottate le misure militari per la Sicilia.

— In un Consiglio dei Ministri, tenuto ieri l' altro sera alla Minerva ci dicono essersi deciso di adottare, rispetto alla Sicilia i comandi speciali militari, quali furono in vigore nelle Calabrie durante il brigantaggio. Per la zona di Palermo sarebbe stato prescelto il generale Pallavicino, ora comandante in Salerno.

(Voce della Verità)

— Il general Pallavicino, giunto ieri mattina da Salerno in Roma, è stato ricevuto dall' onor. Ricotti, ministro della guerra.

Si conferma la voce che al generale Pallavicino debba essere affidata un' importante missione in Sicilia. Egli andrebbe nell' isola in qualità di generale in capo, rivestito di poteri militari speciali. Contemporaneamente sarebbe deciso l' invio di nuove truppe nell' isola.

LODI — Dietro querela sporta dal comm. Colucci, prefetto di Genova, per diffamazione contro il giornale *La Plebe* di Lodi, questo tribunale condannò il gerente della *Plebe* a tre mesi di carcere e a dugento lire di multa.

ANCONA — Il *Corriere delle Marche* dice sapere, contrariamente a quanto fu da qualche giornale annunziato, che l' istruttoria pei fatti di Romagna e relativi sia alla Corte di Bologna come a quella di Ancona ed altre è ben lungi dall' essere terminata, sicchè ancora non si sa se si farà un solo processo complessivo o molteplici.

PISA — Leggiamo nel *Corriere Italiano* di Firenze dell' 1.

Una colluttazione seria ebbe luogo ieri notte a Pisa tra una brigata di giovanotti e due carabinieri che quelli tentarono di disarmare. I carabinieri impugnarono i *rewolvers*: uno dei giovinotti cadde morto altri tre o quattro rimasero più o meno gravemente feriti.

NAPOLI — Una grave quistione è sorta tra il Banco di Napoli e l' Agenzia delle tasse.

La legge sulla ricchezza mobile dice, debbasi dal reddito di un capitale nell'applicazione delle tasse, dedurre tutte le spese inerenti alla produzione del reddito stesso, ed in un altro sito prescrive non sieno deducibili le spese per tasse governative.

Ora il Banco, fondandosi sul primo articolo, vorrebbe si deducesse dal suo reddito le spese per i bolli necessari all' emissione dei suoi biglietti di credito, perchè senza di essi sarebbe impossibile la percezione del suo reddito; l' Agenzia delle tasse invece sostiene che quei bolli costituendo una tassa governativa non debbano essere dedotti.

Ecco un altro argomento, che prova la fretta colla quale è stata fatta quella legge, e che spinge la novella Camera a rivederla ed al ministero di attuarla con un regolamento più ragionevole.

Notizie Estere

FRANCIA — Telegrafano da Lilla alla *Gazzetta di Torino* che alla chiusura del Congresso scientifico, nel banchetto d'addio, il comm. Negri fondatore della Società geografica italiana, ha portato un brindisi alla Francia, brindisi che riscosse immensi applausi.

— L' architetto del castello d' Amboise manda al *Temps* alcuni schiarimenti a proposito della scoperta del corpo di Leonardo da Vinci. Trattasi di cose vecchie, pare.

— Ora non si sarebbe fatto altro che seppellire sotto il pavimento della chiesa del Castello le ossa trovate un anno fa, sovrapponendovi una lapide commemorativa. Ecco la verità sulla scoperta del corpo del Vinci.

— La *Patrie* assicura che il rapporto delle autorità giudiziarie rimesso al ministro guardasigilli, circa l' evasione del prigioniero del forte di S. Margherita, è molto meno affermativo di quello del generale Lewal, di cui ieri abbiamo riferito un sunto. Tra i due il governo avrà da pronunziarsi.

A Nizza è stato rilasciato in libertà, e poi arrestato di nuovo il capitano Doineau che negli ultimi anni dell' impero era direttore dei lavori del Casino di Monaco, come complice dell'evasione del maresciallo. I guardiani del forte sono stati messi in libertà provvisoria, ma non il colonnello Vilette e il domestico di Bazaine.

Il *Pensiero di Nizza* dell'1 da questa primizia: tutti gli imputati di connivenza nella fuga del maresciallo compariranno fra 10 o 15 giorni dinanzi il Tribunale Correzionale di Grassa. Pare che l'accusa fondi le sue accuse sopra semplici indizii ed il maggiore è che non è ammissibile che il Vilette e gli altri non sapessero che il maresciallo voleva fuggirsene!

SPAGNA — I giornali di Madrid confermano che, contrariamente alle asserzioni dei telegrammi carlisti, la leva procede bene.

Soltanto in 29 villaggi della provincia di Granata non si è presentato alcun coscritto. La resistenza passiva sembra dunque finora un fatto eccezionale.

Questa leva della riserva straordinaria dicesi possa dare un centomila uomini, sui quali 20,000 pagherebbero l' esonero, fornendo così i mezzi per arredare gli altri ottantamila.

I fogli devoti a don Carlos pubblicano un nuovo telegramma firmato Navarro. Non meno veridico senza dubbio che i precedenti, esso annunzia che le truppe di soccorso spedite a Puycerda furono respinte da Tristany.

Questa falsa notizia è smentita dai dispacci di Madrid. Il comandante in capo dell' esercito di Catalogna marcia al soccorso di Puycerda, che continua ad opporre ai carlisti una resistenza eroica. Il generale Lopez Dominguez è giunto a Vich.

Le bande che per un momento hanno passato l' Ebro, si sono segnalate a Calahorra per via di eccessi i più odiosi. Dopo aver saccheggiato le case particolari, bruciato la stazione, scannato i volontari che la difendevano, hanno spinto la rabbia fino a mutilare i cadaveri. Fra gli altri ragguagli, i dispacci danno questo: esse hanno costretto il clero della cattedrale a pagare loro 85,000 franchi.

Ecco come le truppe di *Sua Maestà* Carlo VII si coprono di gloria agli occhi della Spagna e del mondo incivilito!

AUSTRIA-UNGHERIA — Nel Trentino si manifesta una grande agitazione perchè non si debbano mandare deputati alla Dieta clericale di Innspruck. — Quest' agitazione è una conseguenza del movimento per la separazione del Trentino dal Tirolo Tedesco.

DANIMARCA — Appena tornato dalla Irlanda, il re di Danimarca si è occupato di completare il nuovo gabinetto, nominando il generale Kerumann ministro della guerra.

AMERICA — Un dispaccio da New-York 30 reca:

— Un terremoto a Portorico cagionò grandi danni.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 31 Agosto nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che approva il Regolamento annesso al decreto stesso, per l' esazione delle tasse erariali sui trasporti per strada ferrata.

R. decreto col quale è autorizzata la Banca industriale e commerciale sarda, sedente in Cagliari.

Nomine nel personale del regio esercito.

Decreto 29 agosto del ministro di agricoltura, industria e commercio, col quale è istituita una Commissione incaricata di avvisare ai provvedimenti da introdurre, fin dal principio venturo anno scolastico, nell' assetto del R. Museo industriale italiano in Torino.

Decreto del ministro dell' interno col quale l' ordinanza di sanità marittima n. 7, in data del 3 corrente, relativa al divieto dell' introduzione nel territorio del Regno degli animali bovini ed ovini provenienti dalle isole Jonie, è estesa alle provenienze di tutto il territorio del Regno di Grecia.

Cronaca e fatti diversi

Cucina Economica. — Ci è grato di sapere, per bocca degli stessi poveri che accorrono alla cucina economica, che i cibi colà dispensati si mantengono sempre di ottima qualità. Egli è per ciò che allo zelo filantropico delle persone preposte alla direzione del benefico istituto rivolgiamo di tutto cuore ancora una volta pubblici encomi.

Nomina di notaio. — Il signor Vassali dott. Antonio veniva nominato con R. decreto in data delli 18 Agosto p. p. Regio Notaio con residenza nel Comune di Migliaro. I nostri rallegramenti all' ottimo amico.

Ci scrivono:

Mesola li 31 *Agosto* 1874.

Questa notte nella posizione denominata *Caprile* presso Codigoro, due individui armati, l' uno di falce messaja e l' altro d' archibugio, fermarono il procaccio di Mesola e minacciandolo fortemente lo costrinsero a ceder loro la valigia della posta. Pare che nessuna somma vi fosse contenuta; ma un povero medico di qui vi perdette tutti i suoi documenti ch' egli aveva spedito il giorno stesso per un concorso.

Esternando il nostro dispiacere per un simile fatto non possiamo a meno di non trovare sconvenientissimo l' attuale orario della nostra posta, il quale costringe un povero diavolo a percorrere a piedi nel colmo della notte la paurosa strada che, traversando il bosco, mena da Mesola a Codigoro.

L' opportunità fa l' uomo ladro e l' ora e la solitudine del luogo non sono certo atte a infondere coraggio in chi si trova aggredito, sì ch' ei possa pensare a difendere sè stesso e le cose che gli sono affidate.

La messa di Verdi e la Questura. — Reca la *Patria* giuntaci nel pomeriggio di ieri:

Ieri per ordini venuti da Roma, il signor Questore mandò verbalmente a dire all' impresario Lambertini che la Questura era incaricata di proibire la rappresentazione della *Messa*.... in scena. Il Lambertini si rifiutò naturalmente ad accettare tale intimazione, fatta a quella maniera, che sembra proprio dettata dall' arbitrio e per volere di un qualche onnipotente.

Aspettiamo a giudicare le ragioni di quest' ordine draconiano, ma ci sembra che questa specie di giustizia non possa contentare che coloro che vorrebbero condannato a domicilio coatto il Lambertini per la osata sua profanazione!..

Nuova specie di avvelenamento. — Secondo quanto scrive il *Glasgow News*, una signora Leonnoctown (Scozia) la cui salute era malferma, fu consigliata dal suo medico a far uso dell' acqua di Seltz; anzi le permise di beverne a discrezione. Da quel momento lo stato della signora peggiorò rapidamente, e diede sintomi di avvelenamento per mezzo di sali di piombo: era già troppo

tardi, e l' infelice spirò fra i dolori più atroci.

Il bravo dottore Wallace sottopose ad analisi il contenuto di una delle bottiglie, che formavano la provvigione di quella povera signora, e vi trovò 9|10° di grano d' acetato di piombo, proveniente con tutta evidenza dal sifone metallico, che non era stato ripulito da lungo tempo.

Il dottore disse in proposito nel suo rapporto:

« Una carafa d' acqua pura è pericolosissima se contiene 1|10° di grano di sali di piombo: questa quantità, anche ripartita in quattro litri d' acqua può essere molto pregiudizievole alla salute. Se i quattro litri ne contengono anche solo 1|20° di grano, il liquido potrebbe, a lungo andare, produrre degl' inconvenienti.

« Ora, la defunta beveva fin anche sette bottiglie d' acqua di Seltz al giorno, (circa sei litri) e assorbiva perciò giornalmente la dose prodigiosa di un grano e mezzo di piombo. Non vi è da meravigliarsi che di una cosa, aggiunge il chimico, che non sia morta fino dal secondo giorno. »

È un' avvertenza della quale sarà bene tener conto.

Prestito Bevilacqua. — Ieri l' altro ebbe luogo in Roma l' Estrazione dell' accreditato prestito Bevilacqua, in cui non si sa sia meglio vincere o non vincere. I premi (da pagarsi quando?) furono vinti dai seguenti numeri, che troviamo nell' *Opinione*:

« Il primo premio di L. 3000,000 toccò alla serie 12,847, N. 71.

« Il secondo premio di L. 2,000 toccò alla serie 12,847, N. 17.

« Il terzo premio di L. 1,000 toccò alla serie 12,847, N. 5.

« Vennero estratti inoltre centodieci premî da L. 100 per ciascuno, cento premi da L. 20 e cento rimborsi da L. 10. »

Com' è che tutti e tre i premi principali toccarono alla stessa serie?

È uno sbaglio dell' *Opinione* nel riferire i numeri?

O è un nuovo modo di estrazione di questo peregrino prestito?

Combinazione certo non può essere, perchè sarebbe miracoloso che in 25|m. serie (che tante sono quelle del prestito Bevilacqua), uscisse fuori per tre volte consecutive il medesimo numero!

Pubblicazione. — Sono stati pubblicati pei tipi Bresciani i seguenti due opuscoli: *Statuto della Società Benvenuto Tisi da Garofalo: — Cenni storici intorno all' origine ed alle vicende della Società di Belle Arti.* Ne parleremo in un prossimo numero.

ATTI MUNICIPALI

Regno d' Italia

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Col finire della corrente stagione estiva, cessando i motivi che consigliarono di limitare la vendita del Pesce fino alle 10 antim. nei giorni di mercato del medesimo, viene revocata la disposizione che all' uopo fu presa nel 15 Giugno ultimo scorso.

Tale revoca avrà il suo effetto al cominciare da Venerdì 4 del mese in corso.

Ferrara 2 Settembre 1874.

Il Sindaco
VARANO

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
2 Settembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MORTI — Droghetti Giovanni di Ferrara, di anni 41, fruttivendolo, coniugato (tifoidea) — Gallerani Ambrogio di Ferrara, di anni 24, fornaio, coniugato (pneumonite) — Giuliani Luigi di Ferrara, di anni 61, imbianchino, coniugato (cacchessia scorbutica) — Menegatti Rosa di Parasacco, di anni 22, villica, nubile (scrofola).

Minori agli anni sette N. 2.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 2. — *Berlino* 1. — Oggi è stato conferito al figlio del principe ereditario di Germania il sacramento della cresima con grande solennità.

Baiona 1. — Il *Giornale Uffic.* carlista pubblica alcuni brani di una lettera di Chambord a Don Carlos, esprimente la speranza, che la causa legittimista trionferà in Ispagna.

Un dispaccio carlista dice che Alvarez ha battuto Zabala che tentava di vettovagliare Vittoria.

Parigi 1 — Assicurasi che il governo sarà nuovamente interpellato domani dalla Commissione permanente, circa il riconoscimento del governo di Serrano.

Bourg Madame 2. — I carlisti ricominciarono ieri l' attacco contro Puycerda. L' attacco durò dalle 9 di sera fino alle 2 del mattino. Lanciarono molte bombe e razzi incendiari. Alcuni granai sono incendiati. I carlisti furono respinti con perdite.

Roma 2. — L' *Opinione* annunzia che dopo scambio d' idee fra Minghetti e Sella sul piano finanziario, questi dichiarò di essere deciso di dargli tutto il suo appoggio.

Aggiunge che non si trattò di modificazione del Ministero, e che l' essenziale era l' intimo accordo fra questi due uomini di Stato,

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	31	1
Rendita italiana. . .	71 80 n	71 85 n
Prezzi fatti: Rend. it.	74 15 c	74 20 fm
Oro.	22 03 »	22 02 c
Londra (3 mesi) . .	27 45 »	27 42 »
Francia (a vista) . .	109 — »	109 — »
Prestito nazionale. .	87 — »	75 — n
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	838 — n	838 — »
Azioni Banca Nazionale	2042 — liq	2033 — liq
Azioni Meridionali. .	352 — n	351 50 »
Obbligazioni » . .	218 — »	218 — n
Banca Toscana . . .	1480 — »	1483 — »
Credito mobiliare . .	767 50 liq	765 50 liq
Italo Germaniche . .	— —	— —
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa buona

BORSE ESTERE

PARIGI	31	1
Rendita francese 3 0|0	63 75	63 77
» » 5 0|0	99 42	99 25
Banca di Francia . .	3880 —	3880 —
Rendita italiana 5 0|0	67 40	67 30
Ferrovie Lombarde. .	320 —	325 —
Obbligazioni Tabacchi	494 —	495 —
Ferrovie V. E. 1863 .	205 —	— —
« Romane. . .	68 75	70 —
Obbligazioni » . . .	184 —	184 25
Azioni Tabacchi . . .	— —	— —
Cambio su Londra . .	25 18	25 17
» sull'Italia . .	9 1|8	9 1|8
Consolidati inglesi . .	92 11|16	92 13|16

Vienna 1. — Rendita austriaca 74 80 — in carta 71 75 — Cambio su Londra 109 80 — Napoleoni 8 82

Berlino 31. — Rendita italiana 67 1|4 — Credito Mobiliare 145 1|2

Londra 31. — Consolidato inglese 67 1|4 Rendita italiana 67 3|8

Inserzioni Giudiziarie

R. PRETURA DEL 2.° MANDAMENTO DI FERRARA

Il sig. Zinaghi Clemente qual tutore della minorenne Placida del fu Antonio Munerati, e la signora Fanani Marianna quale amministratrice legittima delli minorenni suoi figli Paolo, Giuseppe, Eugenio e Teresa quomdam Antonio Munerati suddetto hanno fatta dichiarazione nella Cancelleria della suddetta Pretura, di accettare pei loro rappresentati e col benefizio dell' inventario, la eredità intestata del loro rispettivo fratello germano e consanguineo Giovan Battista Munerati delli furono Antonio e Regina Orlandini morto in Ferrara il 17 Maggio a. s.

Tanto si pubblica a termine dell' art. 955 del Codice Civile.

Dalla Cancelleria della Pretura suddetta.
Li 2 Settembre 1874.

Il Cancelliere — B. MURA.

Inserzioni a pagamento

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell'opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

Pronta guarigione della febbre

del dott. G. MONTANARI di Ravenna

Unico Deposito

in Ferrara — *Ripa Grande* N. 41.

ALLA FARMACIA ZENI

PREZZO

Ogni bottiglia. . . . . . L. 1. 50
Ogni scattola contenenti 60 pillole gelatinose . . . » 2. 50

AvCeQnUeA r DeI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO

per ogni

BOTTiglia centesIMI

80

Casa da Vendere

con Orto e Corte, situata nella strada della *Quaglia* al N. 38, per le trattative rivolgersi al signor Avv. PAOLO MAGRINI, *Piazza Ariostea* N. 11, Palazzo Bevilacqua.

È da affittarsi un ORTO nella Villa di Tamara con Casino dominicale ed adiacenze diverse della estensione di stara 45 ferraresi, per le trattative dirigersi allo studio dell'avv. Augusto Zambardi in via *Ripa Grande* al Civ. N. 14.

DA VENDERE una Casa con orto, scuderia e rimessa in *Corso Porta Po* N. 72, per le trattative rivolgersi al signor avv. Eugenio Ferriani.

DA AFFITTARE

al prossimo 29 Settembre una FARMACIA situata in Casumaro, Comune di Cento.

Per le trattative rivolgersi alla proprietaria signora Elisa Bagni vedova Borsari dello stesso luogo.

CASA DA VENDERE

in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al signor Francesco Cavallina.

BANCA DI FERRARA

AUTORIZZATA CON R. DECRETO 25 MAGGIO 1873

Situazione delli 31 Agosto 1874.

	DARE		AVERE	
Capitale Azioni N. 8000 di L. 250 nominali . . . . L.	—	—	2,000,000	—
Conto Azioni da emettere N. 1600 »	400,000	—	—	—
Conto Azionisti 5 Decimi a versare sopra N. 6400 Azioni . . . »	800,000	—	—	—
Cassa Contanti . . . . »	49,234	38	—	—
Portafoglio . . . . »	326,101	39	—	—
Anticipazioni sopra depositi di Fondi Pubblici e Valori Industriali . . »	5,046	10	—	—
Conto Valori Azioni, Obbligazioni e Valori industriali . . . . . . »	78,657	—	—	—
Conti Correnti Diversi . . . . . »	—	—	191,921	93
Corrispondenti Diversi . . . . »	920,110	07	492,723	05
Accettazioni per effetti a pagare. . »	—	—	139,107	80
Obbligazioni a scadenza fissa . . »	—	—	6,576	25
Mercanzie Generali . . . . . . »	278,444	45	—	—
Spese di primo impianto . . . »	21,235	94	—	—
Spese Generali . . . . »	14,978	98	—	—
Conto Imposte . . . . »	3,028	13	—	—
Conto Interessi . . . . »	—	—	—	—
Conto dividendo . . . . »	—	—	82	—
Diversi . . . . »	10,340	90	—	—
Riserva . . . . »	—	—	7,000	—
Utili del corr. esercizio . . . . . »	—	—	69,766	31
Totale . L.	2,907,177	34	2,907,177	34

Il Contabile
A. WIRTZ

IL DIRETTORE
CARLO BONIS

La Banca sconta effetti e fa anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici e valori industriali.
Rilascia lettere di credito per l' Italia e per l' Estero.
Apre crediti guarentiti da polizze di carico a condizioni da stabilirsi.
Riceve titoli in custodia mediante la provvigione di centes. 50 p. 0[00 sul loro valore al corso.
Riceve somme in conto corrente corrispondendo l' interesse del 4 p. 0[0.
Fa il servizio di Cassa ai Correntisti gratuitamente.
Emette biglietti all' ordine a scadenza fissa a 3 mesi al 4 1[4 p. 0[0 annuo
a 6 mesi al 4 1[2 p. 0[0 »
da 7 a 12 mesi al 5 »

NON PIU MEDICINE

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIU AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 *volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.*

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.

GIORDANENGO CARLO.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, cofesso, visito ammallati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita via moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1[4 di chil. fr. 2 50; 1[2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1[2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l' uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l' uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» » » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*.

VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50 per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa Barry Du Barry e Comp., *Via* **TOMMASO GROSSI** *N.* 2 *Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Cafagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.